



CARTA DEI SERVIZI

ASILO NIDO COMUNALE E.
PANIGADA

VIA MATTEOTTI, 25 – CAVA
MANARA



INDICE:

•	CHI SIAMO	3
•	DEFINIAMO LA CARTA DEI SERVIZI	4
•	I PRINCIPI FONDAMENTALI	5
•	VISIBILITA' DEL SERVIZIO	6
•	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	6
	- Apertura e orari	7
	- Cessazione di frequenza	7
	- Modalità di pagamento	7
	- Rette	7
•	ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	8
•	IL BAMBINO	9
•	IL PROGETTO EDUCATIVO	10
•	GLI ADULTI	
	I Genitori	11
	- Ambientamento	12
	- Occasioni di festa e laboratori	13
	- Una giornata al nido con mamma e papà	13
	- Le relazioni con le famiglie	14
	- Consulenza pedagogica	14
	- Rilevazione del livello di soddisfazione	14
	Lo staff	
	- Educatrici	15
	- Coordinatrice	16
	- Titolare	16
	- Il personale ausiliario	16
	- Gli esperti	16
•	LE RELAZIONI	17
•	IL CIRCOLO VIRTUOSO DELLA LIBERTA'	18
•	LO SPAZIO	19
	- la sezione dei piccoli	20
	- la sezione dei grandi	20
	- La disposizione degli spazi	21
	- il giardino	23
	- il territorio	24
•	IL TEMPO	
	- la giornata	25
	- alimentazione e catering	28

CHI SIAMO

Pupi Solari è un servizio educativo rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni che si pone l'obiettivo di essere **promotore di stimoli educativi e culla di esperienze**, dove i bambini e le famiglie possono trovare una risposta ai loro bisogni di accudimento, ma non solo.

L'obiettivo infatti è quello di costruire **un contesto educativo che riconosca al bambino le sue competenze e i suoi bisogni, in un ambiente accogliente e non giudicante**, dove sentirsi bene e percepire dentro di sé il desiderio di mettersi in gioco, andando incontro a esperienze a cui attribuire significati, insieme agli altri. Un ambiente in cui il bambino è protagonista del proprio divenire, che si sviluppa in un contesto educante che sa accogliere e modificarsi per sostenere questo processo.

La nostra filosofia è sostenuta dalla pedagogia attiva che, da Dewey a Montessori fino a Malaguzzi, ci dice che l'apprendimento è veicolato da un **fare attivo, continuativo e motivante**. L'adulto si pone come osservatore dei diversi linguaggi del bambino, attribuisce loro un valore e ne trae ispirazione per la costruzione di significati da rimandare attraverso la predisposizione del contesto stesso.



DEFINIAMO LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è uno strumento che nasce dalla volontà di assicurare il processo di miglioramento della qualità delle prestazioni offerte dal nostro servizio; in particolare intende essere uno strumento utile per presentare la qualità dell'organizzazione del nido, degli obiettivi che s'intendono perseguire, dei valori che sono alla base del servizio, inoltre diventa strumento indispensabile ai fini di sviluppare un'attiva e continua collaborazione tra gli operatori dell'asilo nido e le famiglie coinvolte.

Questa carta dei servizi non è solo un documento informativo, ma si propone di rispondere alla funzione di misurazione della qualità dei servizi erogati e di definizione degli obiettivi di miglioramento; essa costituisce quindi un patto fra l'asilo nido ed il genitore utente che entrambi si impegnano a mantenere. L'informazione trasparente di questo documento vuole essere una risorsa in grado di:

- **aiutare le famiglie a conoscere meglio il servizio**
- **favorire una costante valutazione dell'intervento educativo**
- **favorire l'efficacia dell'intervento educativo**
- **rendere il servizio sempre più rispondente ai bisogni dei bambini**
- **promuovere il servizio sul territorio**

La carta dei servizi sarà rinnovata e aggiornata ogni volta che verranno apportati cambiamenti organizzativi influenti sulla qualità dei servizi offerti mentre ne sarà verificata annualmente la congruenza. L'ente gestore si impegna a verificare periodicamente il rispetto dei valori standard definiti e degli obiettivi di miglioramento prefissati a tal fine, utilizzando gli strumenti di misurazione del grado di soddisfazione delle famiglie (Questionario di valutazione del servizio nido).

Le norme e leggi che regolano il servizio erogato alle quali si fa riferimento in alcuni paragrafi sono a disposizione delle famiglie presso la nostra struttura. Il servizio offerto è in piena attuazione ai riferimenti normativi regionali e nazionali in vigore (DGR n. VII/20588 dell'11 febbraio 2005, DGR n. VII/20943 dell'16 febbraio 2005). Nella gestione dell'asilo nido l'ente gestore fa riferimento anche alle normative attualmente in vigore in materia di

- 🕒 **Igiene degli alimenti e degli ambienti (norma HACCP)**
- 🕒 **Sicurezza degli ambienti di lavoro e delle persone che vi operano (D.lgs 81/08)**
- 🕒 **Rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003)**

La direzione, il personale e i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della carta dei servizi, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e competenze.

🕒 **DIRITTO ALL'AUTONOMIA E ALLA PIENA INTEGRAZIONE**

Al nido, il bambino è protagonista della sua crescita. L'educatore è, dunque, co-protagonista del processo educativo ed assume un ruolo di "regia", perché organizza lo spazio, implementa il clima emotivo, facilita e sostiene le relazioni tra bambino e bambino e tra bambino ed adulto. Tutti i bambini devono potersi pienamente riconoscere nelle proposte educative.

🕒 **DIRITTO AL TEMPO LIBERO, AL GIOCO, AL RIPOSO E ALLE ATTIVITA' RICREATIVE.**

Il nido garantisce una buona organizzazione della giornata, nella quale l'alternanza di momenti liberi, attività strutturate, tempi di cura personale e routine assicurano attenzione alle esigenze proprie di ogni bambino ed infondono senso di sicurezza e di continuità dei contesti di vita.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

L'asilo nido PUPI SOLARI è un servizio di tipo diurno con una capienza di 32 bambini nella fascia di età compresa da 3 mesi a 3 anni, con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato; collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

L'asilo nido Pupi Solari integra il ruolo della famiglia e favorisce lo sviluppo fisico e psichico del bambino, nonché la sua socializzazione attraverso programmazioni mirate ed individualizzate, ha una forte valenza di sostegno alla famiglia sia dal punto di vista educativo che come supporto ai genitori che lavorano.

L'asilo nido Pupi Solari si impegna a perseguire i principi presentati di seguito, nel rispetto dei valori fondamentali già riconosciuti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo e dall'apporto della Legge n°1044/71 che, a livello nazionale, riconosce l'asilo nido quale servizio socio-educativo di pubblico interesse.

I principi fondamentali dell'asilo nido sono:

EGUAGLIANZA E DIRITTO DI ACCESSO

Nessuna discriminazione viene compiuta; è assicurata la parità di diritti a tutti i bambini, senza distinzioni (IMPARZIALITA'). L'asilo nido Pupi Solari riconosce il bambino come persona da rispettare nei suoi bisogni, a cui offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle proprie potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del suo benessere e del suo armonico sviluppo.

CONTINUITA'

Il servizio viene garantito in modo regolare e continuativo, secondo il

calendario. In caso di disservizio temporaneo le famiglie vengono preventivamente e/o tempestivamente informate.

PARTECIPAZIONE

Il nido, riconosce alle famiglie il diritto di partecipare, raccoglie i suggerimenti tenendo conto delle segnalazioni pervenute al fine di rendere più funzionale l'organizzazione

TRASPARENZA

Il nido garantisce un'informazione completa e trasparente e la massima semplificazione delle procedure; sono resi noti tempi e criteri di gestione del servizio, rette mensili e tutte le indicazioni della nostra gestione.

COLLABORAZIONE E CONFRONTO CON LE FAMIGLIE

La collaborazione e l'instaurarsi di una relazione di fiducia reciproca tra genitori ed educatrici è fondamentale per il benessere del bambino e della famiglia stessa, per tale principio sono garantite occasioni di confronto individuali e collettive con le nostre educatrici e con la nostra pedagoga riguardo la cura e lo sviluppo dei bambini, favorendo la continuità educativa tra casa ed asilo.

INTEGRAZIONE E PREVENZIONE

L'asilo nido Pupi Solari ricerca la massima integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari del territorio rivolti ai bambini, per garantire un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e l'azione di promozione culturale e di informazione relative alla prima infanzia.

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE

Il Nido Pupi Solari ha elaborato un progetto pedagogico quale documento che definisce gli obiettivi educativi del servizio realizzati attraverso una progettazione/programmazione annuali. Programmazione e progettazione hanno carattere di flessibilità per accogliere esigenze e bisogni dei bambini e delle famiglie.

🕒 **DIRITTO ALLA PROTEZIONE, ALL'ACCOGLIENZA E A UN BUON AMBIENTAMENTO**

Il nido si impegna ad assicurare la personalizzazione del servizio, curando le relazioni in modo individuale e favorendo l'ambientamento come fase fondamentale dell'accoglienza e del dialogo con e tra i genitori, in modo rispettoso dei tempi e delle esigenze di ciascun bambino.

🕒 **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

L'attività e l'organizzazione del servizio si rifanno a criteri di qualità, efficacia ed efficienza, intesa quest'ultima come capacità di rispondere ai diversi bisogni, alle attese e alle richieste dell'utenza, in un'ottica di miglioramento continuo.

🕒 **PROFESSIONALITA'**

Tutte le educatrici sono diplomate o laureate in materie psico-pedagogiche e svolgono periodicamente attività di supervisione e formazione.

🕒 **DIRITTO DI SCELTA**

Il servizio è orientato a favorire il diritto di scelta esercitato dai genitori tra le strutture disponibili sul territorio.

VISIBILITA' DEL SERVIZIO

Le informazioni sul servizio vengono diffuse agli utenti attraverso:

- ✓ **Comunicazioni e inviti alle famiglie**
- ✓ **La presenza di uno sportello genitori all'interno della struttura attraverso il quale poter ottenere appuntamenti individuali con la pedagogista del servizio**
- ✓ **L'opportunità di partecipare ad incontri o percorsi collettivi con la stessa specialista.**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di accesso

L'asilo nido Pupi Solari accoglie bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni, favorendo la libertà di accesso delle famiglie e senza pregiudizi in materia di religione, sesso, nazionalità, etnia, diversa abilità e condizione economica. Le iscrizioni rimangono aperte per tutto l'anno educativo. La riconferma per la frequenza dell'anno successivo avviene automaticamente attraverso il pagamento dei 150€ di iscrizione annuale, qualora la famiglia non volesse rinnovare la frequenza deve informare la struttura tramite raccomandata da inviare un mese prima dell'effettiva cessazione della frequenza del bambino al nido.

Dopo aver visitato la struttura e ritirato la Carta dei Servizi, il contratto di prestazione scolastica e copia delle programmazioni educative dell'anno in corso, i genitori interessati a formalizzare l'iscrizione al nido seguono i presenti passaggi:

- ◆ **Compilazione del modulo di iscrizione e pagamento della quota di iscrizione**
- ◆ **Ritiro dei seguenti moduli: Regolamento e Modulo di calcolo dell'ISEE**
- ◆ **Accordi per il colloquio di ambientamento con l'educatrice nel quale si concordano il periodo e le modalità di ambientamento**

I criteri con cui si forma la graduatoria sono i seguenti:

- ✓ **Riconferma dei posti già occupati dell'anno precedente**
- ✓ **Eventuali posti in convenzione con Comuni e Aziende**
- ✓ **Presenza di eventuali fratelli/sorelle**
- ✓ **Ordine temporale della domanda di iscrizione**

Il modulo di iscrizione controfirmato viene accompagnato dal versamento della quota di iscrizione. L'iscrizione scade alla fine dell'anno educativo e la quota non è restituibile in nessun caso.

Apertura e orari

Il nido sarà aperto dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.00, garantendo le 47 settimane annuali di apertura.

L'asilo segue il calendario lavorativo e chiude per le feste cattoliche di precetto, le feste civili e nel mese di agosto. Ad inizio anno sarà consegnato a tutte le famiglie il calendario scolastico riportante le date di chiusura e le festività.

Cessazione di frequenza

L'iscrizione all'asilo nido si intende da settembre a luglio; nel caso di interruzione anticipata della frequenza le rette versate non sono rimborsabili.

Modalità di pagamento

Per garantire un servizio puntuale e costante circa i rimborsi e la fatturazione delle rette, di seguito vi indichiamo le modalità e le tempistiche da rispettare mensilmente:

LE RETTE VANNO SALDATE ALL'ASILO PUPÌ SOLARI ENTRO IL 5 DEL MESE IN CORSO (es. il mese di dicembre andrà saldato entro il 5 dicembre)

MODALITÀ DI PAGAMENTO ACCETTATA BONIFICO BANCARIO:

IT97X 03069 56402 1000 0000 2031

con nominativo del bimbo e la dicitura "Sede di Cava Manara".

Rette

La retta va corrisposta anticipatamente ogni mese da Settembre a Luglio, o comunque dal mese d'inserimento del bambino, fino alla fine dell'anno educativo.

Sono inclusi i pasti, le merende, i pannolini, i prodotti per l'igiene per il pasto, qualsiasi richiesta va prima concordata con la coordinatrice del servizio.

La frequenza al servizio è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione non rimborsabile, valida per tutto l'anno educativo. La quota è comprensiva di assicurazione responsabilità civile rischi diversi e infortuni cumulativi, come da contratto stipulato con l'agenzia assicurativa.

Quota di Iscrizione annuale € 150,00 non rimborsabile

Rette mensili:

Part-time 07.30 – 13.00 € 550,00

Full-time 07.30 – 16.00 € 645,00

16:00 – 17:00: servizio attivabile per esigenze lavorative certificate.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

L'atteggiamento di **ascolto e accoglienza** dell'altro come persona ci riporta al concetto di **inclusione e valorizzazione** di tutti i soggetti che partecipano alla vita del nido:

Inclusione:

Il nido è un luogo che **accoglie** nella più circolare accezione del termine.

Nel rispetto dei valori fondamentali già riconosciuti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo e dall'apporto della Legge n°1044/71 che, a livello nazionale, riconosce l'asilo nido quale servizio socio-educativo di pubblico interesse, è **garantito l'accesso al servizio a tutti i bambini e le bambine**. L'asilo nido Pupi Solari riconosce il bambino come persona e assicura la **parità di diritti**, senza distinzioni (IMPARZIALITÀ).

Il principio di circolarità è proteso anche verso la ricerca della massima integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari del territorio rivolti ai bambini, per garantire un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e l'azione di promozione culturale e di informazione relative alla prima infanzia





IL BAMBINO

Dotati di un bagaglio di innate capacità e predisposti per assorbire il mondo e diventarne protagonisti i bambini sono i veri attori del nostro scenario educativo. Durante i primi 3 anni diversi aspetti della loro crescita hanno un'evoluzione rapida come in nessuna altra fase della vita: lo sviluppo **emotivo**, **cognitivo** e **motorio** che, tutti insieme ed in così breve tempo, cooperano al fondamentale processo della **costruzione del sé**. Fin dalla nascita tutto ciò che accade al bambino ha il potere di plasmare il suo divenire nutrendo la percezione di sé come individuo **capace** e portatore di un **valore**. Nutrimenti fondamentali per questa costruzione sono il **soddisfacimento dei propri bisogni** emotivi, fisiologici e cognitivi e la possibilità di **interagire con un ambiente che sostenga positivamente e concretamente** le crescenti capacità di fare e modificare il mondo che lo circonda. Il nostro pensiero pedagogico è rivolto ad accogliere **ogni bambino nella sua unicità**, a sostenere il percorso individuale di crescita e sviluppo, garantendo ad ognuno il benessere necessario per intraprendere e conseguire **i propri processi di apprendimento** con i propri tempi e con le proprie modalità.

Ad ogni bambino è riconosciuto il diritto di esprimersi e di costruire **legami significativi** con adulti che sostengono con fiducia le sue capacità e possibilità, con una presenza solida quanto discreta e fiduciosa che lasci spazio all'espressione, alla scelta, alla sperimentazione, all'affermazione.

Nella relazione autentica ed empatica con l'adulto i bambini si sentono contenuti e sostenuti, **liberi di accedere alle occasioni** di sapere, saper fare e saper essere, e di poter contare sull'adulto che interviene quando è necessario e che si occupa del contesto che lo circonda garantendogli possibilità coerenti con i suoi bisogni.

"Il bambino è un corpo che cresce e un'anima che si svolge."

(M. Montessori)

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il termine “Progetto” ha per noi il significato di un percorso in cui ogni giorno il bambino conquista, scopre, sperimenta sé e conosce il mondo. **L’educatore ha cura, accompagna, guida, sostiene il bambino e progetta proposte** di gioco che tendano al raggiungimento di obiettivi educativi cruciali nel percorso di crescita di ogni bambino.

Il progetto educativo del nido PUPI SOLARI, prevede l’individuazione di alcune Aree di Esperienza che rappresentano i diversi ambiti del fare e del sentire del bambino, Aree in cui abitano delle finalità sia generali che più specifiche che a loro volta rappresentano il cuore di attività strutturate diversificate secondo l’età, che vedono i bambini attori protagonisti.

Che siano attività Psicomotorie, di Gioco Euristico, Esplorative, Logiche, Espressivo - Creative volte alla scoperta del mondo dei Suoni, dei Colori, dei materiali da trasformare, con cui Creare, attività che promuovano la conquista di quel prezioso strumento che è la Parola, giochi in cui la Dimensione Relazionale è centrale, attività che favoriscono nel bambino la scoperta della gioia del “far da sé”, insomma qualsiasi forma abbiano, tutte nascono dal desiderio di rispondere a quelli che vengono individuati come i bisogni di crescita del bambino, in tutte le sfaccettature, attraverso esperienze che abbiano contenuti e tempi in armonia con le capacità dei bambini e soprattutto nel rispetto del loro desiderio di fare e sperimentare.

Ecco in sintesi le Aree individuate:

- ❖ **Area Espressivo – Creativa**
- ❖ **Area linguistico-narrativa**
- ❖ **Area logico-strategica**
- ❖ **Area psicomotoria**
- ❖ **Area relazionale e delle autonomie**

Infine, rivestono un’importanza fondamentale tutti i momenti di routine, dalla pappa alla nanna, dal cambio per i più piccoli a quelli dedicati all’igiene personale e alla cura. Esperienze significative sia dal punto di vista relazionale che nel percorso verso la conquista di una sempre maggiore autonomia.



GLI ADULTI

G generare la vita
E esprimere emozioni
N nutrire il terreno
I interpretare i bisogni
T tutelare il patrimonio
O onorare le radici
R riparare i copioni
I imparare di nuovo a giocare

I Genitori

I primi e principali protagonisti, insieme al bambino, di questa opera costruttiva sono **i genitori che lo hanno accolto** con quell'amore profondo ed incondizionato che ha sostenuto le primissime fasi della vita e del suo sviluppo. Al suo arrivo al nido il bambino porta già con sé un bagaglio di esperienze che cambia a seconda dell'età e delle relazioni, sensazioni, situazioni vissute fino a quel momento. Il nostro intento è quello di accogliere **questo bambino** conoscerlo e proseguire con lui e con i genitori, nel percorso di crescita, sostenendo l'individuale costruzione e ricerca del proprio modo unico e speciale di stare nel mondo.

La **partecipazione della famiglia alla vita del nido** è molto importante per il benessere dei bambini. A partire dall'ambientamento, che prevede la permanenza di mamma o papà per tre giorni interi all'interno del nido, i genitori hanno la possibilità di vivere la struttura, gli spazi e i tempi, così da conoscere realmente il contesto e l'ambiente a cui affidano i propri bambini.

L'obiettivo è quello di costruire con le educatrici uno scambio consapevole basato sulla fiducia reciproca e sulla condivisione dello "sguardo" e di modalità educative coerenti in cui il bambino possa riconoscersi e ritrovarsi.

La relazione con la famiglia rappresenta un cardine per la costruzione di un percorso di crescita rispettoso dell'identità di ogni bambino e bambina.

I genitori sono i primi e i principali esperti e conoscitori del proprio figlio, è fondamentale perciò che si costruisca una vera cooperazione con le educatrici nell'incontro e nello scambio quotidiano durante l'accoglienza e i ricongiungimenti all'interno delle sezioni, così come in alcune preziose specifiche occasioni.



“Ogni luogo ha un’anima, un’identità, cercare di scoprirla e porsi in relazione con essa significa imparare a riconoscere la propria anima”

Hillmann

Ambientamento

Il momento dell'ambientamento al nido rappresenta una delle più delicate e significative esperienze della vita del bambino e dei suoi genitori. Due eventi importanti avvengono contemporaneamente: il distacco dalla mamma, e più in generale dal contesto familiare, e **l'ingresso nella vita sociale**. Il genitore dal canto suo si trova per la prima volta ad affidare il proprio bambino a persone che non appartengono al contesto familiare, portandosi una moltitudine di pensieri, dubbi, bisogni e, talvolta, preoccupazioni. **Il nido accoglie il bambino e la sua famiglia** fin dai giorni dell'ambientamento in cui la mamma o il papà rimangono con il bambino per tutto il tempo

È molto importante che la permanenza dei genitori durante le prime tre giornate al nido (secondo l'orario di frequenza scelto), assecondi il più possibile **il bisogno del bambino di conoscere il nuovo ambiente**, le persone che lo abitano, i ritmi e le modalità in cui vengono svolti i diversi momenti della giornata, prima di instaurare con essi un rapporto affettivo e di fiducia.

Questa conoscenza ed esperienza in presenza della figura genitoriale offre al bambino **la serenità per vivere pienamente e interiorizzare realmente la nuova realtà**, così che sappia chiaramente cosa accade, a chi affidarsi, a chi chiedere rassicurazione, dove trovare ciò che gli piace fare, come trovare risposta ai propri bisogni, tutte informazioni necessarie per saper leggere il contesto del nido ed elaborare più serenamente il suo stare senza mamma e papà

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

Antico proverbio africano



Occasioni di feste e laboratori

La famiglia è il primo e più importante luogo in cui si costruisce l'identità e l'esperienza di relazione di ogni bambino. Tutte le figure parentali con le quali i bambini trascorrono del tempo hanno **un valore affettivo ed educante**, cooperando all'attribuzione di significati e di valore alle relazioni esterne al nucleo mamma – papà - bambino. Durante l'anno, **il nido si apre quindi a tutti i familiari, progettando diverse occasioni di condivisione**: La festa dei nonni, la giornata dei fratelli, la festa di Natale, la festa di fine anno, sono occasioni in cui tutta la famiglia è coinvolta



Giornata al nido con mamma e papà

L'occasione di rivivere una giornata con il proprio bambino all'interno del nido è offerta a tutti i genitori anche dopo il periodo degli ambientamenti. I bambini acquisiscono costantemente nuove abilità e competenze, intessono nuove relazioni e scambi che nel tempo si perfezionano. Rivivere una intera giornata al nido, a distanza di qualche mese dall'ambientamento, è una **preziosa occasione per i genitori per seguire la crescita del proprio bambino e per mantenere viva la continuità e la sintonia con le educatrici**.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Accogliere un bambino al nido significa accogliere tutta la sua famiglia; è quindi fondamentale cercare di creare un rapporto di fiducia e collaborazione reciproche, in modo da consentire una permanenza serena dei bimbi.

E' in quest'ottica che la nostra struttura vuole pian piano diventare non solo luogo per l'infanzia ma un vero e proprio ambiente in cui ogni adulto può ritrovarsi, pensare insieme, proporre, verificare. Crediamo nella partecipazione attiva delle famiglie, in quanto primarie nel diritto di decisione per i propri figli con la costante di un'educazione condivisa e mai dettata dalla casualità. Proprio per questo proponiamo durante l'anno diversi momenti al fine di creare occasioni di conoscenza reciproca.

All'inizio dell'anno educativo è programmata una riunione per parlare delle esperienze proposte e degli obiettivi educativi dell'anno in corso e della progettazione tematica. Sono previsti inoltre:

- ✿ primo colloquio individuale con la famiglia e l'educatrice che precede l'ambientamento a scopo conoscitivo, così da avere più notizie possibili riguardo i bambini, le loro abitudini e il loro sviluppo
- ✿ incontri individuali con l'educatrice di sezione trimestrali
- ✿ incontro sui temi dello sviluppo e dell'educazione a carattere pedagogico

Consulenza pedagogica

Previo appuntamento, è possibile accedere ad uno spazio privilegiato di ascolto e di confronto nel quale lo scambio di informazioni e osservazioni è incentrato sul singolo bambino affinché si possa favorire la comprensione delle varie situazioni, accogliere le difficoltà dei genitori per poterle affrontare in maniera positiva, superando i timori e il senso di inadeguatezza.

La rilevazione del livello di soddisfazione delle famiglie

A fronte del servizio di qualità che l'asilo nido PUPPI SOLARI si propone di mantenere, saranno vagliati i gradi di soddisfazione delle famiglie e sarà offerta la possibilità di formulare proposte.

Per valutare il servizio reso e per conoscere i giudizi e le eventuali risposte dei genitori l'asilo nido ha previsto un questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione delle famiglie relativo agli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi che viene consegnato durante gli ultimi mesi dell'anno educativo al fine di misurare la soddisfazione del cliente. I risultati sono motivo di riflessione in merito alla conduzione del servizio e successiva ridefinizione per il miglioramento dello stesso.

LO STAFF

"l'uomo prende la forma delle mani in cui cade"
Herder



Le educatrici

Sono co-protagoniste del processo educativo, Insieme ai bambini ed ai genitori.

Assumono un ruolo di **"regia"**, organizzando e trasformando lo spazio sulla base dell'osservazione attenta e costante degli interessi dei bambini. **Implementano il clima emotivo**, facilitano e sostengono le relazioni tra pari e tra bambino e adulto. **Instaurano relazioni significative** con i bambini durante gli ambientamenti diventando punti di riferimento emotivo, così che ogni bambino riceva le risposte ai propri bisogni di rassicurazione e di contenimento, e si senta sicuro di interagire con il contesto che lo circonda.

Oltre al tempo condiviso con i bambini le educatrici si occupano della **progettazione e della documentazione dei percorsi** d'esperienza e di crescita dei singoli e dei gruppi.

Mantenendo un atteggiamento di ricerca sono in **costante aggiornamento e formazione** grazie alla supervisione esterna e al lavoro dell'equipe settimanale, nella quale il pensiero educativo viene condiviso e sviluppato con l'intento di mantenere uno sguardo attento ed una risposta sempre coerente ai bisogni, in continuo divenire, dei bambini, delle famiglie e del sistema organizzativo del servizio.

Provenienti da percorsi formativi universitari o da esperienza decennale in campo educativo, tutte le educatrici condividono e contribuiscono alla ricerca di un **pensiero pedagogico** in continuo aggiornamento **che contraddistingue i servizi all'infanzia PUPI SOLARI.**

- ❖ Il rapporto numerico tra il personale ed i bambini, è regolato dagli standard regionali, si garantisce il rapporto numerico 1:8.



La Titolare Virginia Limonta gestisce il servizio, curando gli aspetti di relazione con gli enti territoriali. E' responsabile degli obiettivi generali di gestione e di sviluppo del servizio, dei quali promuove l'innovazione e il miglioramento continuo. Si occupa di tutte le procedure amministrative, commerciali e di approvvigionamento beni e servizi. E' responsabile della buona manutenzione della struttura, attrezzature e impianti. E' responsabile della continuità di funzionamento del servizio e stabilisce l'articolazione dell'orario di lavoro. E' responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sovrintende alla sicurezza sul lavoro. Svolge attività di comunicazione e informazione all'utenza, applica i regolamenti per l'accesso al servizio e per le tariffe.

La Coordinatrice La coordinatrice Francesca Zighetti, si occupa di delineare le strategie progettuali ed educative, sia dal punto di vista pedagogico che organizzativo, dei nostri servizi. Mantiene vivo l'atteggiamento di ricerca che ci contraddistingue, predisponendo i percorsi formativi del personale, in collaborazione con la pedagoga. Coordina il lavoro dell'equipe in merito alla progettazione, verifica l'andamento dei servizi con un particolare sguardo sul ben-essere e sulla ricchezza delle occasioni che il contesto offre a tutti i protagonisti. Inoltre si occupa di mantenere i rapporti con le famiglie, raccoglie le iscrizioni, organizza gli ambientamenti, garantisce l'efficacia dell'organizzazione generale e complessiva del servizio, collabora con i servizi educativi, sociali e sanitari territoriali e con l'amministrazione comunale ove previsto, regola il rapporto di lavoro del personale operante.

Supervisione e formazione del personale All'interno dell'asilo è prevista la figura della Pedagoga, la Dr.ssa Mainetti Daniela di supporto alle educatrici e alle famiglie, ove richiesto, per affrontare le problematiche che possono emergere nelle diverse fasi dello sviluppo in ambito familiare e nel contesto nido. Si occupa inoltre, della supervisione educativa, e della formazione del personale e supervisiona la progettazione/programmazione educativa annuale, facilita i rapporti di comunicazione e relazione con il personale educativo. Saranno inoltre rivolti alle operatrici/operatori momenti di supervisione per rielaborare l'azione educativa e comprendere le difficoltà e le problematiche relazionali incontrate nell'interazione educativa quotidiana.

il personale ausiliario La pulizia e l'ordine degli spazi del nido sono molto importanti sia dal punto di vista igienico-sanitario che dal punto di vista percettivo e sensoriale. Le preziose collaboratrici che si occupano della cura del nido cooperano alla costruzione di un ambiente ordinato e pulito capace di accogliere ogni giorno i bambini e di offrire loro la percezione di ordine e bellezza di cui hanno bisogno.

LE RELAZIONI



Tutto ciò che avviene durante le giornate al nido costruisce il grande intreccio della tela delle **RELAZIONI**.

I primi bisogni fondamentali a cui il nido deve rispondere, nell'accogliere ogni bambino, sono il **benessere fisico e quello emotivo che si fondano necessariamente sulla qualità delle relazioni che si creano**.

I bambini, gli adulti e l'ambiente interagiscono all'interno di una cornice temporale, scandita da un ritmo, che fa da trama ai colori e ai rumori delle esperienze che prendono vita. L'ordito è fatto di gesti, di scambi, di idee, di bisogni, di progetti e al contempo di avvenimenti inattesi, che ne risultano comunque densi di significato, dal momento che ogni attore è portatore della propria complessità e della propria energia vitale.

Strumenti delle relazioni sono la **cura, l'empatia, l'accoglienza, la co-regolazione e la co-costruzione**. E' all'interno di questo intreccio di relazioni che ogni singolo bambino percorre le proprie tappe, accompagnato e sostenuto dalla consapevolezza degli adulti che intorno a lui o lei si pongono in **una posizione rassicurante, rispettosa, e promotrice di sempre nuovi traguardi**.

I bambini liberi di sperimentare e sperimentarsi sono circondati da adulti consapevoli del proprio ruolo, che nel porsi quali riferimento affettivo e di rispecchiamento emotivo cercano di farsi garanti e portatori delle regole sociali scegliendo sempre la strada di una autorevole accoglienza e ascolto.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DELLA LIBERTA': Ascolto, accoglienza, rispetto

Il nido è il primo contesto sociale in cui i bambini muovono i primi passi nelle relazioni e vengono a contatto con tutta la sfera emotiva che questo comporta. **La natura sociale di questo ambiente li mette in condizione di sperimentare fin da piccolissimi esperienze come l'attesa, la condivisione, la frustrazione e allo stesso tempo l'autonomia, l'auto-efficacia, la possibilità di scelta e di affermazione.**

La regia educativa, messa in atto dalle educatrici ha l'importante compito di mantenere in equilibrio il diritto ed il bisogno di ogni bambino di **percepirsi come portatore di valore, di mettere in campo le proprie modalità e il proprio temperamento, affermandosi e manifestando la propria volontà**, con il bisogno di trovare al contempo un rispecchiamento emotivo positivo e coerente, che sappia contenere e porre **il limite tra la propria affermazione e il rispetto dell'altro come portatore dello stesso valore.**

Nei primi anni di vita la consapevolezza di sé come individuo, capace di interagire con gli altri, è in costruzione. Ciò che caratterizza la prima infanzia è sicuramente l'aspetto ego-centrico dei bambini che iniziano a percepirsi prima di tutto come individui differenti dalla madre (tra i 9 e i 12 mesi) per poi iniziare ad affermare la propria identità intorno ai due anni. **Nascono in questi primi anni di vita la volontà e il desiderio necessari per sostenere lo sviluppo e la crescita di ogni persona.** L'incontro tra i propri desideri e la propria volontà con quella dei Pari è **l'occasione per sperimentare la negoziazione, la tolleranza, la capacità di attendere o di ottenere, di imporsi o sottostare.** Tutti questi esercizi sociali così come i conflitti o la condivisione di progetti ludici, danno vita ad importanti competenze che arricchiscono la qualità delle relazioni presenti e future dei bambini di oggi e degli adulti che saranno.

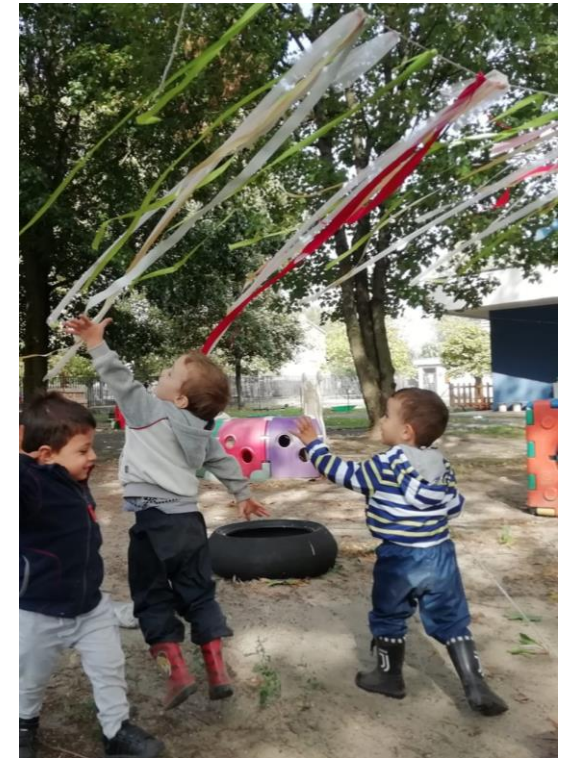
Le educatrici svolgono l'importante compito di **ascolto, mediazione, riconoscimento e contenimento delle intenzioni e della volontà, riconducendo e restituendo ai bambini valore e significato delle proprie espressioni e di quelle altrui, mantenendo un atteggiamento rispettoso, accogliente ma al contempo fermo, rassicurante e tutelante.**

La libertà del bambino

Bambino libero di esprimersi, libero di accedere ai propri interessi, libero di trarre concentrazione dalla propria curiosità, libero di sperimentare il proprio modo di entrare in relazione con gli altri e con il contesto che lo accoglie.

Il ruolo dell'adulto:

Adulto che sa osservare e rintracciare il talento di ogni bambino, si pone in ascolto, accoglie e contiene le proprie emozioni e quelle dei bambini, senza imprimere impronte omologanti, promuovendo le regole sociali a partire dalla concezione del rispetto come elemento fondante di ogni azione educativa.



LO SPAZIO

“ Ogni luogo ha un’anima, un’identità, cercare di scoprirla e porsi in relazione con essa significa imparare a riconoscere la propria anima”

Hillmann “L’anima dei luoghi”



L’ambiente che accoglie i bambini ha un ruolo molto importante, quello di sostenere la loro più grande spinta interiore: **la dimensione del FARE.**

Gli spazi del nido sono pensati in modo da offrire ai bambini che li vivono la risposta alle loro fasi di sviluppo attive. Nel tempo i materiali e gli arredi si modificano al modificarsi del movimento e delle azioni che prendono vita. **Giochi e materiali sono allestiti in modo che ogni bambino abbia costantemente la possibilità di accedere al “fare” che predilige.**

La percezione polisensoriale dei bambini rende fondamentale la cura di uno spazio che garantisca **armonia estetica e funzionale.** Gli spazi del nido sono curati perché risultino **accessibili, intuitivi** e perché comunichino a chi li abita **possibilità di azioni**, attraverso un linguaggio silenzioso di suggestioni che sostengono l’apprendimento veicolato da curiosità, stupore e meraviglia.

Sostenere e offrire questo tipo di sensazioni ai bambini è fondamentale perché la loro **ricerca di intuizioni e la costante sperimentazione continui a nutrire il bisogno di apprendimento.**

Il nido è diviso in due macroaree: la sezione dei grandi e la sezione dei piccoli. In entrambe vengono allestiti i centri di interesse ai quali i bambini accedono liberamente, predisposti in base ai differenti bisogni e interessi delle diverse fasi dello sviluppo.

L’allestimento delle sezioni e dei centri d’interesse si modifica durante i mesi di ogni anno educativo per rispondere alle crescenti abilità, al cambiamento degli interessi e delle autonomie crescenti dei gruppi di bambini.

... in ogni ambiente, le possibilità di scoperta sono direttamente proporzionali al numero e al tipo di variabili presenti ...

Nicholson



La sezione dei piccoli:

Dai 3 ai 18 mesi il **grande protagonista è il corpo che si muove**. I bambini prendono via via sempre maggiore consapevolezza del proprio corpo e ne esperiscono le possibilità di compiere gesti e movimenti sempre più autonomi e complessi. Gli ambienti della sezione dei piccoli sono strutturati per offrire spazi adeguati a queste importanti fasi. Il tappeto morbido, i cestini con oggetti da afferrare, le scatole da aprire e chiudere, mobili e strutture per scoprire la verticalità, oggetti da trasportare, il travaso, gli abachi e i primi semplici incastri e torri.



La sezione dei grandi

Dopo i 18 mesi i **gesti e le azioni dei bambini diventano più complessi e finalizzati**. I materiali sono predisposti per centri di interesse e suddivisi in giochi a terra di costruzione, arte effimera e creatività con le "looseparts", atelier di manipolazione ed esperienze con il colore, l'angolo dei vassoi montessoriani con proposte mirate alla motricità fine e ai processi logici e scientifici, l'angolo della lettura e delle nomenclature, che sostengono le competenze linguistiche, la conoscenza del mondo e dell'immaginazione.

LA DISPOSIZIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio del nido è caratterizzato da **centri d'interesse** ai quali i bambini possono accedere liberamente durante tutto il tempo di permanenza al nido. Gli spazi e le proposte vengono riprogettati e predisposti in modo che possano rispondere al bisogno di Fare e Giocare che i bambini manifestano.

La casetta del gioco simbolico un'ambiente connotato come una piccola casa, con la cucina, le bambole, l'occorrente per prendersene cura, qualche indumento e accessorio per travestirsi e immergersi nel «far finta di» e imitare gesti adulti dando vita agli scenari ludici tipici del gioco simbolico.

Lo spazio del travaso allestita con vasche riempite di diversi materiali e contenitori e strumenti con i quali i bambini indagano sulle dimensioni, le consistenze, i volumi, il peso, i suoni e tutto quello che riguarda le proprietà dei materiali messi a disposizione.

Il tavolo degli impasti uno dei tavoli della sezione è sempre a disposizione dei bambini che desiderano utilizzare i diversi impasti per manipolare e sperimentare l'efficacia delle proprie mani a contatto con materiali malleabili e modificabili.

La zona lettura una libreria affiancata da un tappeto, cuscini o divanetti sono sempre pronti ad accogliere il desiderio di dedicare il proprio tempo e la propria attenzione alla rilettura degli albi presentati ogni giorno dalle educatrici durante i momenti di lettura condivisa. Libri e nomenclature sono sempre a disposizione dei bambini che vogliono dedicarsi un tempo rilassato e disteso.

Lo spazio dei materiali destrutturati è la zona dedicata alle costruzioni di arte effimera e alle indagini sugli equilibri, le altezze, le pendenze, le seriazioni, le connessioni, e tutte quelle azioni che i bambini compiono quando hanno a disposizione materiali di diverso genere che non prevedono uno specifico utilizzo ma che sanno offrire libertà di utilizzo, interpretazione, sperimentazione.

I Vassoi della conoscenza di ispirazione montessoriana, sono vassoi sui quali vengono predisposti materiali che prevedono uno specifico ordine, utilizzo ed esercizio della motricità fine. I bambini hanno la possibilità di sceglierli e utilizzarli individualmente fino a quando saranno pienamente soddisfatti. Le proposte vengono modificate e rilanciate per garantire sempre la giusta difficoltà che favorisce la concentrazione e la permanenza nell'esercizio.

Il piccolo mondo e la zona della costruttività uno spazio allestito con diverse ambientazioni e sfondi e materiali naturali con i quali i bambini giocando con gli animali o piccoli mezzi di trasporto, dare vita a piccole storie facendo esercizi di linguaggio, simbolizzazione e sperimentando la possibilità di controllo della realtà e attribuzione di significati. Anche la zona dei lego, del trenino di legno e delle macchinine vengono utilizzati per costruire scenari sempre densi di significato e narrazioni.

L'atelier del colore tempere, acquerelli, pennelli, pastelli e pennarelli, sono riposti su uno scaffale a fianco del cavalletto e di un tavolo sui quali, in ogni momento della giornata, i bambini possono scegliere con quale strumento sperimentare la possibilità di lasciare la propria traccia, Su piccoli vassoi sono predisposti anche cartoncini con la forbice e la colla, con i quali i bambini più grandi possono ritagliare e incollare.

SPAZIO LATTANTI (3-12 mesi)

È uno spazio dedicato ai bambini più piccoli (3-12 mesi), dove sono favoriti sia l'esplorazione dei materiali per i bambini che ancora non si muovono nello spazio, sia per quelli che iniziano ad esplorare gattonando o muovendo i primi passi. È allestito con:

- Tappeto morbido
- Mobile primi passi
- Una vasca per il travaso a terra
- Piccolo spazio euristico
- Il triangolo di Pikler
- angolo dedicato al cambio composto da fasciatoio, vasca con doccia e cassettoni personalizzati con i cambi.
- - il tavolo mezzaluna con i seggioloni;
- culle e/o sdraiette per il frequenti pisolini

ZONA DEDICATO AL PRANZO E ALLA MERENDA

La zona dedicata al pranzo è allestita con tavoli e scaffali bassi da cui i bambini possono prendere tutto l'occorrente per apparecchiare la tavola: piatti di ceramica, bicchieri di vetro e posate che, dopo aver messo la tovaglia, posizionano, insieme alle educatrici. Il pranzo viene servito in grandi ciotole dalle quali i bambini più grandi si sporzionano autonomamente il cibo con pinze cucchiari o forchette da portata. L'acqua è a disposizione dei bambini in piccole brocche distribuite sui tavoli.

INGRESSO

E' il luogo attrezzato con gli appositi armadietti, personalizzati con la fotografia dei bambini, in cui lasciare gli indumenti con cui i bambini arrivano e poi vanno a casa. Inoltre appese alle pareti si trovano la bacheca per la comunicazione nido-famiglia e l'esposizione della documentazione dedicata alle famiglie.

STANZA DELLA NANNA E DEL RIPOSO

E' una zona chiusa e strutturata per la nanna o per il riposo, un ambiente tranquillo, indipendente dagli spazi dedicati al resto delle attività, connotato

Da colori tenui, lucine e mobile che rendono l'atmosfera intima e rilassante. I lettini bassi e i materassi morbidi per i più piccoli, permettono alle educatrici di mantenere la vicinanza fisica ed emotiva anche nel delicato momento dell'addormentamento.

SERVIZI IGIENICI

All'interno della struttura sono presenti due bagni per bambini, 4 piccoli water e 4 lavandini per lavarsi le mani prima e dopo il pranzo. Attiguo al bagno troviamo lo spazio fasciatoio con vasca con doccia e cassettoni personalizzati con i cambi di tutti i bambini.

GLI SPAZI ESTERNI

Anche il giardino è allestito con i **centri d'interesse** e progettato, così come gli spazi interni per garantire differenti occasioni di scoperta e apprendimento. Lasciando spazio alle già infinite suggestioni e possibilità che l'ambiente esterno offre già naturalmente, la cura delle educatrici è rivolta a sostenere il contatto spontaneo dei bambini con gli elementi che Madre Natura offre in tutti i suoi mutamenti e trasformazioni.

Gli spazi esterni sono:

- Il laboratorio di giardinaggio
- La casa delle tartarughe
- La cucina di fango
- Le casette
- L'osservatorio del vento e dei suoni
- La palestra a cielo aperto (con elementi motori come pendenze e i percorsi di equilibrio)
- il piccolo mondo naturale



Il giardino

Costituisce un vero e proprio ambiente educante ed è protagonista delle giornate al nido. **Vissuto quotidianamente in ogni stagione anche se per un tempo breve, offre ai bambini le esperienze, le suggestioni, le occasioni uniche e irrinunciabili che solo gli spazi aperti e naturali possono garantire.** I bambini all'aperto percepiscono istintivamente il senso di libertà di azione e le infinite possibilità di scoperta. Con il giusto equipaggiamento l'appuntamento con il giardino è uno dei più attesi e rigeneranti della giornata. Come lo spazio interno è allestito con i centri d'interesse ai quali i bambini accedono spontaneamente. La priorità è data agli elementi naturali, alla possibilità di movimento, all'interazione con la natura e le sue differenti espressioni stagionali e meteorologiche che regalano differenti occasioni e percezioni. **I bambini colgono naturalmente ispirazione e benessere dallo spazio esterno, pronto ad accogliere la loro energia e a ricambiare con semplici ma preziose possibilità di azione ed interazione.**

*" Non esiste
buono e cattivo
tempo,
ma solo buono e
cattivo e
cattivo equipagg
iamento"*

*Robert Baden-
Powell*





Il Territorio e la comunità

Dopo i primi mesi di consolidamento dei gruppi e delle routine della giornata all'interno del nido offriamo ai bambini **l'occasione di uscire dal cancello per andare incontro al territorio che ci circonda**. Le mete più raggiungibili a piedi sono il bosco della Gabbanina, il mercato, la biblioteca, la piazza e i suoi negozi. **Sperimentiamo la sensazione del viaggio, con l'idea di partire, incontrare e conoscere cose nuove, vivendo dei veri e propri momenti di scoperta e apertura verso quel mondo che sta fuori ma che al contempo ci appartiene**. Muniti di curiosità, uniti dalla corda del pedibus i bambini camminano per le strade le strade del nostro territorio lentamente, osservando ogni particolare, cercando i colori, i rumori e le sensazioni del mondo» fuori» che, urbano o naturale che sia, diventa sempre fonte di interessanti informazioni e suggestioni. Anche l'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia è un appuntamento che ogni anno non possiamo mancare, un'occasione per iniziare a conoscere il nuovo contesto in cui i bambini proseguiranno il percorso di crescita dopo il nido.

IL TEMPO



Il tempo al nido ha il compito e il valore di contenere e assicurare. La giornata ha un ritmo e una scansione lenta e sempre uguale, che **rende ciò che accade accettabile, prevedibile, e fonte di benessere e piacere**, scansione che tiene conto delle diverse esigenze in rapporto all'età dei bambini e alle abitudini del singolo: il ritmo sonno-veglia, l'intervallo tra un pasto e l'altro, i momenti di gioco sempre più regolari via via che i bambini crescono. Per i bambini fino ai 12 mesi circa il tempo è scandito dai bisogni individuali di veglia e riposo, dopo l'anno il tempo dedicato al gioco aumenta sempre più fino a quando dopo i 18 mesi la giornata di tutti i bambini ha un andamento uguale e regolare.

La giornata al nido

- **7.30- 9.00 accoglienza:**

i bambini vengono accompagnati dai genitori all'interno degli spazi, dove vengono accolti dalle educatrici e incontrano le proposte che possono rispondere ai diversi interessi. Questo momento può **costituire un "ponte" particolarmente importante tra il tempo e le esperienze con la famiglia e quello vissuto dal bambino nel contesto sociale del nido**, rendendo così più fluida la transizione tra i due mondi e dando una significativa continuità alla realtà di vita del bambino.

- **9.00 – 9.30 saluti e merenda:**

il circle-time e la merenda sono i momenti che indicano l'inizio della giornata. **Durante i saluti ogni bambino si riconosce nel «gioco del chi c'è»** (con la propria foto), e nella sezione dei grandi nel proprio gruppo secondo il criterio della SEZIONE APERTA che prevede la formazione dei gruppi con una scansione settimanale o mensile a seconda delle necessità. Le educatrici osservano costantemente le dinamiche di relazione tra i pari e, in base ad esse, compongono i gruppi periodicamente, per **garantire la positività delle interazioni ed il benessere di tutti i bambini e le bambine.**



- **9.30 – 11.00 proposta dei percorsi d’esperienza:**

dall’osservazione dei gesti e dei giochi a cui i bambini si dedicano con interesse e concentrazione, le educatrici predispongono oltre all’ambiente anche dei percorsi d’esperienza che vedono il susseguirsi di proposte all’interno di centri di interesse ai quali i bambini accedono per libera scelta.

Costruiti a partire dal rilancio che nasce dall’osservazione, **i percorsi costituiscono un vero e proprio cantiere di occasioni, con lo scopo e la priorità di sostenere l’interesse e la soddisfazione dei processi di sperimentazione e di apprendimento** che i bambini mostrano di vivere nelle diverse fasi della crescita

Le fasi delle progettazioni sono:

- ❖ Osservazione e interpretazione dell’agire dei bambini
- ❖ Offerta e sviluppo della situazione con l’adulto come osservatore eco-ricercatore
- ❖ verifica e al valutazione attraverso l’osservazione



- **11.00 – 11.30 momento della cura**

La cura del corpo rappresenta un appuntamento ricco di occasioni di **percezione di sé, delle proprie capacità, delle proprie autonomie**. L'atteggiamento dell'adulto è lento e fiducioso, offre al bambino il **tempo di percepirsi ed attivarsi nei piccoli e grandi gesti della cura**. Il tocco rispettoso, l'anticipazione dei movimenti con la parola, la possibilità di fare da sé, garantiscono ai bambini di beneficiare anche in questi momenti di occasioni di apprendimento.

- **11.30 – 13.00 il pranzo e l'igiene**

Il momento del pasto è investito di grandi significati emotivi e diventa una vera **occasione dal punto di vista dell'educazione alimentare**. Anche qui il bambino è protagonista e gli sono **riconosciute le capacità di autoregolazione e di auto-alimentazione**. La possibilità di essere attivo nel portare il cibo alla bocca fin dai primi mesi lo avvicina in modo naturale agli alimenti con i diversi sapori e consistenze. La tavola apparecchiata con stoviglie di vetro e ceramica, posate, brocche, piatti di portata rendono il pasto dei bambini dopo i 12 mesi **un momento di grande autonomia e piacere anche nella condivisione**.

“Il momento del pranzo rappresenta un rituale importante con una valenza anche affettiva che rimanda alle abitudini e al rapporto con il cibo che il bambino vive all’interno della famiglia. E’ anche un momento di crescita collettiva e di scambio di relazioni, contatti affettivi e scambi sociali”

(Caggio F., 2000)

ALIMENTAZIONE E CATERING

A tavola si apprendono molte regole culturali necessarie per un cammino verso l'autonomia ed è **uno dei più significativi passaggi dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova ed allargata**. Il momento del pasto è un tempo particolare, dedicato al piacere di stare insieme, un tempo di attesa, di condivisione di azioni e sensazioni, dove la fretta non trova posto e, con lo spirito degli esploratori, valorizziamo questo come un momento di scoperta e di crescita.

Il personale concorda con i genitori la dieta del bambino al nido nel primo anno di vita, in occasione del colloquio che precede l'ambientamento.

Durante lo svezzamento e fino all'acquisizione di una dieta libera è rispettata la progressiva introduzione di alimenti concordata con i genitori ed il pediatra del bambino. Saranno i genitori a comunicare per iscritto all'educatrice di riferimento l'introduzione di nuovi alimenti.

Per la sezione lattanti abbiamo, concordato la collaborazione con il nostro cuoco e con l'approvazione dei pediatri ATS, un piano alimentare basato su tre tipologie di pappe (Margherita, Vegetariana, e Capricciosa) che seguono la graduale introduzione dei vari alimenti secondo per tre fasce d'età (3-6; 6-9; 9-12).

Il menu quotidiano sia invernale che estivo, è approvato da ATS, e propone una rotazione di tutti gli alimenti favorendo la scoperta di diversi gusti e seguendo la stagionalità dei cibi; il menù è esposto all'interno del nido per favorirne la consultazione e consegnato sempre ai genitori.

Eventuali patologie, allergie o intolleranze alimentari dovranno essere segnalate alla direzione e alle educatrici al momento dell'iscrizione, o comunque tempestivamente qualora dovessero presentarsi, documentandole con un certificato medico.

In occasione di feste di compleanno il genitore può consegnare al personale prodotti confezionati di tipo industriale o di pasticceria (non guarniti con panne o creme), riportanti sulla confezione gli ingredienti e la data di scadenza.





- **13.00 – 15.00 il riposo**

Anche il riposo è un momento carico di significato e fondamentale per il benessere psicofisico dei bambini. Il ritmo del sonno si modifica ripetutamente durante i primi tre anni di vita, parallelamente con la crescita delle competenze e della consapevolezza dei bambini, **è importante quindi accompagnare e assecondare la sua evoluzione con la stessa attenzione dedicata a tutti gli altri ambiti dello sviluppo.** Il compito delle educatrici è predisporre un tempo e una routine che gradualmente favorisca l'autonomia anche in questo delicato passaggio dalla veglia al sonno vissuto diversamente da ogni bambino, sia dal punto di vista emotivo che fisiologico. **Ognuno con il proprio bisogno di contatto e relazione,** con le differenti abitudini costruite con mamma e papà, con o senza il proprio oggetto transizionale, **i bambini acquisiscono, durante il percorso al nido la capacità di riconoscere e vivere serenamente e autonomamente anche il momento della nanna.** Introdotto dalla luce della candela, un libro, una poesia e le ninne nanne anche questo diventa un appuntamento atteso e denso di significato.

- **15.00 – 16.00 risveglio, cambio e merenda:**

Dopo il risveglio e il cambio arriva l'ora di fare merenda, ultimo momento di condivisione della giornata. Ancora un po' assonnati i bambini sorseggiano un po' di latte tiepido o succo di frutta accompagnati da biscotti, focaccia creaker o da una torta genuina fatta dal nostro cuoco Piero, mentre aspettano di **andare a casa portando con se quel piccolo bagaglio di esperienza che hanno costruito, vivendo da veri protagonisti ogni momento e ogni occasione che il piccolo mondo del nido ha offerto loro.**

- **16.00 in poi i ricongiungimenti**

Nell'altrettanto importante momento del ricongiungimento, specchio dell'accoglienza, chiediamo all'adulto di rivolgersi all'educatrice, avendo riguardo se c'è qualcuno prima di lui, per un breve scambio su comunicazioni, particolari eventi o episodi significativi della giornata. L'educatrice che si occupa di questo momento darà informazione riguardo la giornata trascorsa all'asilo (attività svolte, tempo della nanna, pranzo, merenda e sfera dell'igiene).